

Anno sociale 2017-2018



PER LA SOLIDARIETÀ
SANITARIA **2017**
XXI
LIONS
ESTATE

LIONS 3.0: Servire nel Terzo Millennio

Sabato 9 settembre 2017 - Palace Hotel, Milano Marittima

Lions e Prevenzione Sanitaria : quale modello di azione nelle scuole ?

Moderatori: DG Carla Cifola, Lion Salvatore Trigona

ore 11,40 Progetto Martina: 800.000 incontri e andare oltre

Lion Mino di Maggio, Coordinatore Nazionale Progetto Martina

ore 12,00 Service Multidistrettuale: Viva Sofia

Lion Daniele Donegaglia

ore 12.20 Lions Quest: insegnanti ambasciatori dei Lions ?

PDG Maria Cristina Palma, Coordinatore Nazionale Lions Quest Italia



Da: Fabrizio Sciarretta [mailto:fabri.sciarretta@gmail.com]

Inviato: giovedì 28 settembre 2017 09:54

A: Cosimo di Maggio **Oggetto:** Video On Line

Caro Mino,

la nostra videointervista di Cervia è on line. Il link diretto è <https://youtu.be/uJarpdlurEg>

Nei prossimi giorni mi occupo di "movimentarla" sui social. Sarebbe molto utile se tu girassi il link agli amici di Progetto Martina più attivi su FB e gliela facessi pubblicare anche a loro sui loro profili.

Ho anche inserito (ovviamente) il video nella playlist dedicata a Progetto Martina nel canale Youtube del Multidistretto che ormai conta 7 o 8 video sul Progetto.

Magari, quando vuoi, ci guardiamo insieme e, se ce n'è qualcun altro, me lo giri e lo aggiungo.

Un abbraccio Fabrizio

Assemblea di apertura LIONS DISTRETTO 108 TA3 17 settembre 2017

(l'evento resterà nel cuore dei tanti presenti).

-il papà di Martina porta la bandiera italiana

-gruppo con targhe dei soci coinvolti nell'attuazione del Progetto Martina; le targhe verranno consegnate alle scuole; nella fila inferiore, verso destra (freccia), il papà di Martina (Gianni), alla sua destra la moglie Luciana, alla sua sinistra Rossana (sorella di Martina). Tutte le targhe saranno consegnate alle scuole ed i soci invieranno una foto della scuola ed una del momento della consegna: verrà preparato un poster che spero sarà "un invito ad imitare"

-Interventi del papà di Martina e del Prof. Michele Visentin (Dirigente del Liceo della Comunicazione di Padova)

-Consegna della MJF a Micaela Noto Ronca, da sempre impegnata nell'attuazione del PM nelle scuole di Venezia

-Rosa Bianca Guglielmi e Mino di Maggio riassumono i risultati del Progetto Martina nel Distretto 108 TA3 e nel MD 108 Italy











Mariusz Szymanski

LC Pescara Host

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L' ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"F. DE CECCO" - PESCARA

IPSSAR
TELESPINACCO

Incontro dibattito

Progetto Martina
PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio

La lotta ai tumori si combatte con la cultura e inizia a scuola

LIONS
CLUB
INTERNATIONAL

Cultura della donazione

a cura del
Dott. Mariusz Szymanski
Coordina

Prof.ssa Alessandra Di Pietro - Dirigente Scolastica
Referente del progetto

Prof.ssa Rosa De Fabritiis - docente IPSSAR "F. De Cecco"

Partecipano :

LE CLASSI 4° ACCOGLIENZA TURISTICA SEZ. A
4° ENOGASTRONOMIA SEZ. A - B - C

25 settembre 2017 - ore 8.30
AULA MAGNA - IPSSAR "F. DE CECCO"



FORUM EUROPEO LIONS di Montreux (27-30 settembre 2017)

Il presidente del Forum PID Robert Rettby ha voluto dedicare alla celebrazione del Centenario una sessione plenaria ed ha scelto alcuni service europei meritevoli di essere conosciuti: tra questi il Progetto Martina, ritenuto il miglior service europeo dedicato ai giovani. Nonostante i pochi minuti a disposizione (rigorosamente 10) il service del MD108 è stato apprezzato (tale deduzione deriva non solo dall'applauso, ma dalla richiesta successiva di ulteriori informazioni e dal fatto che nessuno dei presenti ha rifiutato il volantino offerto da soci presenti all'uscita dall'Auditorium).





Venerdì 29 /9 or 13.15-14.45
Centennial Plenary Session
B5. AUDITORIUM STRAVINSKI
 Delegati MD 108, Project Martina

[WELCOME](#)

[PROGRAM](#)

[INFORMATIONS](#)

[SPONSORS](#)

[ORGANISATION](#)






Centennial Plenary Session
 13:15-14:45 AUDITORIUM STRAVINSKI

Target audience
 Lions, Leos and their companions

Chair
 PCC Barbara Grewe, MD111, Germany

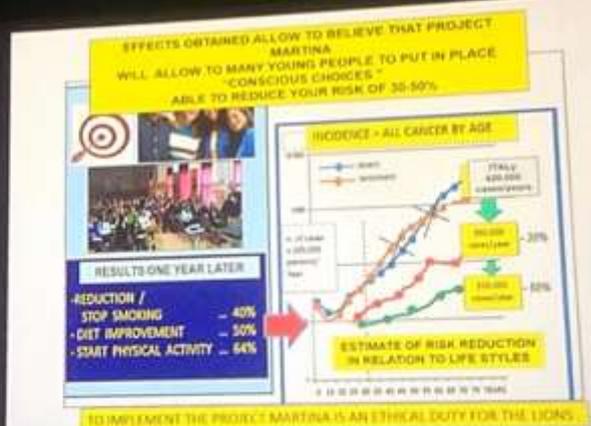
Vice Chair
 PID Robert Rettby, MD 102, Switzerland

Speakers

- Delegate MD 106, The Centennial torch
- Delegate MD 108, Project Martina

PDG **Carlo D'Angelo**, Lion **Cosimo di Maggio** MD 108
 PCC **Patrick Martin** "Martina France" District 103 CC

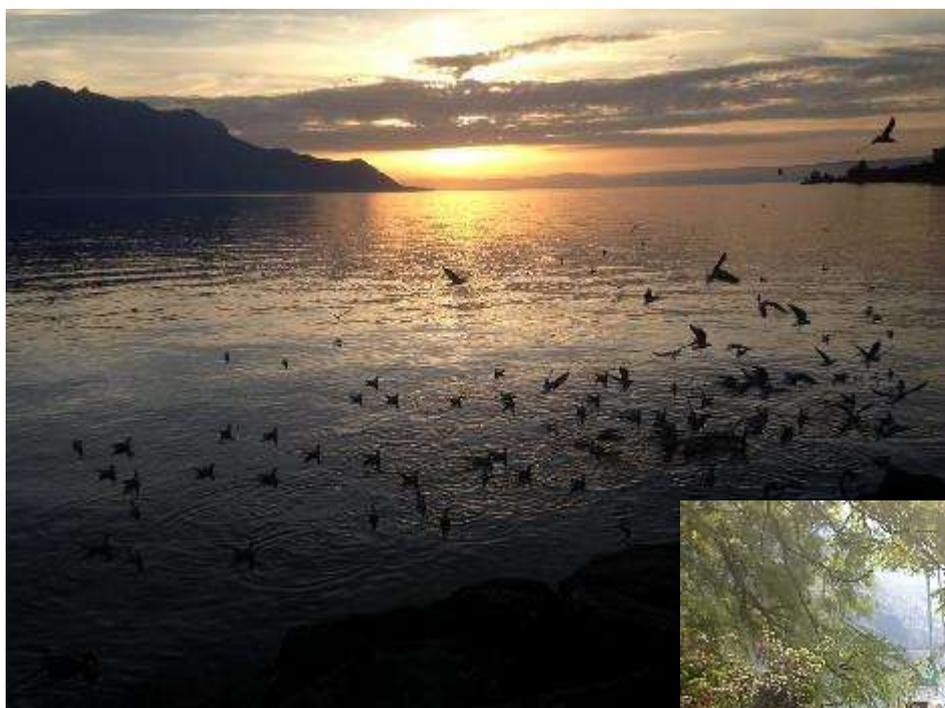




TO IMPLEMENT THE PROJECT MARTINA IS AN ETHICAL DUTY FOR THE LIONS



-Nello stand del Distretto 108 ITALY è stato inserito il Roll Up del Progetto Martina prodotto da una troupe americana del LCIF https://youtu.be/aGKxp_YPLKI





Distretto Leo
108 Ab - Puglia



Città di Massafra
Ass.to Pari Opportunità



GVM
C.U.F. & R.S.B.C.H.

PROGETTO MARTINA
Campagna di Sensibilizzazione
#VAICONLA MAMMA

Pink Day

WE CARE

SALUTI

Maria Rosaria Guglielmi
Assessore Pari Opportunità
Carlotta Rizzello
Delegato Progetto Martina

INTRODUCE ALLA CONVERSAZIONE

Annalisa Turi
Presidente Distretto Leo 108 Ab

PREVENZIONE PRIMARIA

Vivere prevenendo
Maria Rosaria Nardelli Medico Chirurgo
Rita Fella Radiologa
Daria Mocellin Biologa Genetista

TESTIMONIANZE DIMOSTRAZIONI AUTOPALPAZIONE ED ESAMI ECOGRAFICI

BENESSERE A TAVOLA

Imparare degustando
Tundra Chiaradia Dietista
Antonella Luccarelli Esperto di cucina

PREVENZIONE SECONDARIA

Star bene divertendosi
Marili Simonetti Istruttrice Fitwalking
Romina Giannico Istruttrice Yoga
Donatella Quarta Istruttrice Yoga

Domenica 29 ottobre 2017 - Ore 10:30
Via Napoli (ang. Via Pasolini) - Massafra (TA)



Leo Club
Massafra - Mottola
'La Cigola'



Leo Club
Massafra - Mottola
'La Cigola'



Rotary Club
Massafra

Club Massafra
Rotaract
Rotaract Club





La lotta ai tumori inizia a scuola

Il "Progetto Martina - Parliamo con i giovani dei tumori" è un service di rilevanza nazionale. La mission del Progetto Martina (PM) è la lotta ai tumori con la cultura. Gli incontri di formazione (educazione alla salute) sono rivolti agli studenti di età compresa tra i 16-18 anni e ai loro genitori. **Di Cosimo di Maggio**

Obiettivi raggiunti nel 2016-2017 - Il PM è stato attuato in tutti i 17 distretti del MD. I soci che partecipano alla sua attuazione sono 967. Oltre **850.000 studenti** hanno ricevuto utili informazioni salvavita e oltre il 50% degli studenti ha cambiato stile di vita dopo l'incontro. Per questi giovani è possibile stimare una riduzione del rischio di contrarre un tumore del 30-50%.

Il 71% delle ragazze ha deciso di vaccinarsi contro il papilloma virus: questo vaccino permette il quasi azzeramento dei tumori del collo dell'utero e la riduzione del 20-30% del rischio di contrarre un tumore dell'orofaringe (quest'ultimo risultato riguarda ovviamente anche i maschi).

Il 30 giugno 2017 la troupe della LCIF, inviata dalla sede centrale di Oak Brook, ha completato il lavoro di editing del video dedicato al PM (https://youtu.be/aFKxp_YPLKI). Il video, proiettato nell'area espositiva alla Convention di Chicago, è inserito nella playlist "Lions Quarterly" e nel sito.

Nuove sfide - Compilazione del questionario sul proprio smartphone invece che sul cartaceo. Molti studenti aderiscono all'invito di scrivere il proprio indirizzo mail. Questi studenti riceveranno periodiche **news letter** che li aiuteranno ad attuare e mantenere stili di vita corretti; otterranno diretta conoscenza dei risultati degli incontri e delle nostre risposte ai loro commenti; avranno accesso ad uno "sportello salute on line" gestito dal comitato scientifico. Il PM potrà essere monitorato anche nell'età post-scolare.

Diffusione oltre confine - In molti Paesi si sono formati gruppi di lavoro per la traduzione del sito nella propria lingua. Nel Distretto 103 CC (Francia) il PM è già pronto per l'attuazione.

All'**Europa Forum di Sofia** (27-29 ottobre 2016) il PM ha avuto ampia visibilità e riconoscimenti: due sessioni a disposizione per presentarlo, presenza di un Roll Up del PM nello stand del centenario. Tale scelta è stata giustificata con questo scritto: *"Vogliamo presentare progetti provenienti da diversi Paesi europei sui 4 temi del Centenario. Per il tema "Giovani" abbiamo scelto il "Progetto Martina" che è da ritenersi una "pietra-d'angolo". Grande progetto. Complimenti per l'impegno eccezionale"*.

All'**Europa Forum 2017 di Montreux** (28-30 settembre 2017). Il PM sarà presentato nell'Auditorium con traduzione simultanea in inglese, francese e tedesco.

Criticità - La forza del PM ed il suo successo sono in stretta relazione con il rigore della metodologia attuativa, l'armonizzazione ed il coordinamento su tutto il territorio. L'impegno



richiesto ai singoli operatori è notevole e quindi è necessario superare la loro frequente alternanza annuale. È anche indispensabile una stretta collaborazione tra Governatori e operatori già esperti in modo da costruire una rete efficiente, efficace e duratura.

Aspetti economici - Il PM è un service a costo zero grazie alla partecipazione spontanea gratuita di medici, sia Lions che non-Lions. Le modeste spese di gestione possono essere sostenute dai singoli soci o dai loro club. L'unico vero costo è **la stampa dei pieghevoli a 3 ante** che sono di grande utilità per gli studenti e per i loro familiari... ed offrono anche visibilità ai Lions. Nei pieghevoli vi sono spazi utili a dare visibilità sia ad eventuali sponsor sia alle Fondazioni Lions distrettuali.

www.progettomartina.it

Obiettivi futuri

Incontrare almeno 400.000 studenti italiani ogni anno ed aumentare gli incontri con i genitori; concretizzare la diffusione oltre confine; dedicare agli studenti over 16 incontri di approfondimento sulla Sessuologia, Alimentazione, Droghe, ecc.); attuare progetti pilota di collaborazione inter-distrettuali con i club del **Rotary International** sempre nel rispetto delle regole del Progetto Martina e della necessità che il coordinamento e la gestione del PM resti di esclusiva competenza dei Lions.

La lotta contro i TUMORI si vince con la CULTURA



Incontro con le classi III giorno 18/11/2017 presso I.T.A.S Nitti-Cosenza

Progetto Martina
PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio
La lotta contro i tumori si combatte con la cultura ed inizia a scuola



con il patrocinio di



<http://www.lionscosenzahost.it/>

LA DOTT.SSA ANNA MARIA CASCONI, COORDINATRICE DEL PROGETTO MARTINA NEL DISTRETTO LIONS 108 YA, HA RICEVUTO DALLE MANI DEL PROF PAOLO VERONESI UN MERITATO RICONOSCIMENTO PER LA SUA DISPONIBILITA' E GENTILEZZA

La storia

Tumori al seno, il premio Veronesi alla dottoressa gentile

Cascone votata dalle pazienti e selezionata tra 964 colleghi
Martedì la consegna a Milano

Francesco Faenza

Lavora da trent'anni in ospedale, si occupa dei tumori al seno. Segue duecento casi all'anno, duecento neoplasie maligne. «Parliamo di malattie gravi che segnano la vita delle donne». Nel rapporto con le pazienti si è distinta per la professionalità medica e per l'amabilità caratteriale. L'associazione Europa Donna, con questa motivazione, le ha assegnato un premio: «il Riconoscimento Umberto Veronesi al Laudato Medico».

Lei è Annamaria Cascone, 60 anni, anatomopatologa del Ruggi d'Aragona. Medico in prima linea, ogni giorno, nell'azienda ospedaliera: «Aiutiamo le pazienti, ci piace cocco-

larle. Per le prime visite e durante tutta la cura, c'è un'equipe medica che le segue con un approccio nuovo, legato non solo alla professionalità della diagnosi ma anche alla delicatezza dei rapporti umani», spiega Cascone.

La dottoressa salernitana è stata votata da una giuria di cinquemila pazienti. Tante donne hanno evidenziato il suo nome, apprezzando l'approccio umano e la grande professionalità del medico salernitano.

Il concorso bandito dall'associazione Europa Donna si è svolto ad ottobre. Le pazienti esprimevano le loro preferenze all'insaputa dei medici. A novembre, nella posta elettronica di Cascone, è arrivata una mail: «Ero all'oscuro di tutto, non sapevo del concorso. In un primo momento ho cestinato il messaggio, pensando si trattasse di pubblicità. Poi ho recuperato la mail e ho scoperto di aver vinto il premio Veronesi». Alla soddisfazio-

ne personale si è aggiunta la condivisione con le colleghe del reparto di anatomia patologica.

La dottoressa Cascone è stata selezionata tra 964 medici in tutta Italia. L'anatomo patologa sarà a Milano martedì prossimo, a ritirare il premio Veronesi. Con lei, altri quattro medici italiani. «È un riconoscimento gratificante, voglio dividerlo con tutti i colleghi della Breast Unit del Ruggi d'Aragona. Il premio dovrebbe andare al centro di senologia multidisciplinare». Cascone spiega come è cambiato, negli anni, l'approccio con le donne affette da tumore al seno: «Oggi c'è un'equipe di medici che segue la paziente durante tutto il periodo di cura. Siamo riusciti a ridurre molto l'emigrazione di pazienti verso il nord Italia».

Curare un tumore al seno, a Salerno, non è più una chimera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERCLUB CON GENITORI PER EDUCARE I FIGLI ALLA SALUTE

Organizzato dal Distretto LIONS 108Ta2
Con la collaborazione dei LIONS Club e dei LEO club di:
Cervignano-Palmanova, Gradisca-Cormons,
Monfalcone, Gorizia Host e Gorizia Maria Theresia



PARLIAMO AI GIOVANI DEI TUMORI
LEZIONI CONTRO IL SILENZIO.

Introduzione: Daniela Paoli e Gerardo Cavallo

Relatore: Prof. Cosimo Di Maggio

Intervento dell'ideatore del Progetto Martina

Con la partecipazione di
Stefano Camurri Piloni e Adriana Bavosa

10 Novembre 2017 ore 18.00

Sala Civica A. Bergamas
Via Bergamas 1, Gradisca d'Isonzo



Il Lions a favore della
prevenzione per il Diabete



L'ideatrice



I 4 PRESIDENTI



I RELATORI



C'ERANO ANCHE
I GENITORI



Liceo Statale "G. Marconi" di Conegliano
con il patrocinio e il contributo del Comune di Conegliano



CITTA' DI CONEGLIANO

I GIOVANI: TRA RICERCA E LOTTA CONTRO IL CANCRO



TEATRO ACCADEMIA DI CONEGLIANO
SABATO 20 GENNAIO 2018, ORE 8.00 - 12.30

Intervengono medici e specialisti del settore:

DOTT. SANDRO CINQUETTI

DOTT. LUIGI SALVAGNO

DOTT. COSIMO DI MAGGIO

DOTT.SSA LAURA NARDIN

DOTT. STEFANO CAMURRI PILONI

DOTT.SSA ROBERTA BOTTEGA

ANNA NICOLETTI

DOTT.SSA VIVIANA PAGOTTO

MODERATRICE: ANNALISA MANDUCA, giornalista scientifica Rai

Con la collaborazione e il sostegno di:





La moderatrice



Il teatro Accademia



I RELATORI



Gli studenti



I lavoratori

Lamezia Terme, Lions Club e Progetto Martina
5 marzo 2018
CONCLUSIONE DEL PROGETTO MARTINA



Lamezia Terme - Si svolgerà **lunedì 5 Marzo alle ore 10, presso il teatro Grandinetti** di Lamezia Terme, **“Il giorno di Martina – Oltre il Buio”**, momento conclusivo del progetto Martina, service promosso del Lions Club di Lamezia Host e presentato nel corso dell’anno, a circa 880 studenti lametini, una rappresentanza dei quali, sarà presente all’evento. "Un momento conclusivo di un progetto – ha sottolineato la professoressa Annamaria Aiello, socia Lions, Responsabile VII Circoscrizione – che è riuscito in questi mesi a diffondere il testamento spirituale di Martina, di avere cura di sé, partendo proprio dalla prevenzione. Un service che è riuscito, per la sua valenza sociale, ad incarnare il motto lionistico del “WE SERVE”, riuscendo a mettere in contatto gli studenti con dottori specialisti, luminari nei loro settori di competenza, aiutandoli a capire perché informati e dunque, consapevoli della necessaria importanza della prevenzione come prima cura contro malattie insidiose e terribili, quali appunto i tumori. Una manifestazione che parlerà nuovamente ai più giovani, sottolineando però, il messaggio di speranza che Martina prematuramente scomparsa, ha lasciato ai suoi coetanei". La manifestazione sarà scandita quest’anno, da un edificante connubio tra arte, teatro e letteratura, grazie alla presenza dell’Associazione G.A.L.A. (Giovani Artisti Lametini Associati) che regalerà ai presenti, alcuni momenti del musical “Viaggio di Dante”. "Siamo felici – ha dichiarato Roberto Panzarella, direttore artistico G.A.L.A. - di poter contribuire, attraverso il nostro spettacolo, alla promozione e diffusione del sorridente messaggio di speranza lasciatoci da Martina, che incarna pienamente quello che è l’insegnamento del sommo vate, riuscendo a dimostrare come l’arte sia senza limiti temporali e geografici. Saranno presenti alla manifestazione alcune autorità lionistiche partendo proprio dal Presidente del Lions Club Lamezia Host, Gianni Garofalo; il presidente di circoscrizione Pietro Antonio Maccarone; il presidente di zona, Raffaele Grasso; il past governatore Michele Roperto; la responsabile distrettuale, Annamaria Cascine. Ad allietare gli ospiti con la loro voce saranno poi, i bambini dell’Istituto “Tommaso Maria Fusco”.

Lamezia, al teatro Grandinetti "Il giorno di Martina, Oltre il buio"





Lamezia Terme, Lions Club e Progetto Martina

9 novembre 2017

INCONTRO CON STUDENTI - IST. EINAUDI



Lamezia Terme, Lions Club e Progetto Martina

15 novembre 2017

INCONTRO CON STUDENTI – IST. DE FAZIO



Lamezia Terme, Lions Club e Progetto Martina

30 gennaio 2018

INCONTRO CON STUDENTI – IST.



ilLametino.it

Lions club Lamezia: "Prevenzione come cura contro la malattia", continua campagna di sensibilizzazione per i giovani

Martedì, 30 Gennaio 2018 17:35

IL Dr CARLO FERRARI, COORDINATORE DEL PROGETTO MARTINA NEL DISTRETTO LIONS 108 TA1, HA RICEVUTO DALLE MANI DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE UN MERITATO RICONOSCIMENTO





TEMPO DI LIONS

NOTIZIARIO DEI DISTRETTI 108-141, 142, 143 DELLA INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS



TRE "PERLE" PER UN SERVICE CHE HA PRESO IL VOLO

F in dall'inizio il Progetto Martina ha saputo incontrare il consenso di tutti, ben oltre il Distretto Ta3. La richiesta della giovane in fin di vita, la costanza di Cosimo Di Maggio che ne ha raccolto l'invito e si è fatto instancabile promotore, capace di coinvolgere in una sfida immane giovani, genitori e medici convinti del valore sociale di una scelta, oltre a tanti volontari, hanno colto nel segno e ora si intravedono i risultati anche nelle istituzioni, che lo hanno assunto quale riferimento nella sempre problematica lotta ai tumori. Ecco tre "perle" che confermano la bontà di un service, anche se sono soprattutto le migliaia di giovani avvicinati che ne danno la testimonianza migliore.

RICONOSCIMENTO DAL MIUR

La prima viene dall'ennesimo riconoscimento del MIUR (Ministero della Pubblica Istruzione – Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che ha indirizzato agli uffici scolastici regionali una lettera in cui si porta a conoscenza degli stessi la validità del progetto che i Lions portano avanti nelle scuole di II° grado con la "finalità di informare i giovani e le famiglie sulle modalità di prevenzione dei tumori e sulle possibilità di una diagnosi tempestiva". Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte delle istituzioni scolastiche di secondo grado, "si articola in una serie di incontri informativi e formativi, tenuti da medici specialisti, volti ad approfondire i temi della ricerca sul cancro, utilizzando percorsi di educazione ai corretti stili di vita e alla prevenzione".

ASSEMBLEA DISTRETTUALE DI APERTURA

La seconda viene dall'assemblea di apertura, con il papà



di Martina che ha portato la bandiera italiana durante la cerimonia iniziale, restando nei cuori dei Lions presenti. Nella circostanza i soci coinvolti nel Progetto Martina hanno ricevuto le targhe da consegnare alle scuole, come testimoniato dalla foto di gruppo con Gianni (il papà di Martina), la mamma Luciana e Rossana, sorella di Martina. I soci invieranno una foto della scuola e una del momento della consegna: verrà preparato un poster da utilizzare in occasione dei Lions Day, che si spera diventi un suggerimento da imitare. Ma non è tutto: il DG Pietro Paolo Monte ha consegnato una MJF alla Lion Micaela Noto Ronca, da sempre impegnata nell'attuazione del progetto nelle scuole di Venezia.

FORUM EUROPEO LIONS

Al Forum europeo di Montreux (settembre 2017) il presidente dell'evento pid Robert Rettby ha dedicato una sessione alla celebrazione del Centenario e ha scelto alcuni service europei meritevoli di essere conosciuti: tra questi il Progetto Martina. Nonostante i pochi minuti a disposizione il service è stato apprezzato dai Lions presenti all'Auditorium (vedi l'applauso finale, ma soprattutto la richiesta successiva di ulteriori informazioni sul service). Nello stand del Distretto 108 Italy è stato inserito il Roll Up del Progetto Martina e è stato proiettato il video realizzato della LCIF (https://youtu.be/aGKxp_YPLKI)





MODENA 11-12/2017

“Progetto Martina”

Anche il Sacro Cuore ha aderito al progetto Lions su Salute e Prevenzione

Da una decina d'anni il Sacro Cuore realizza nelle classi seconde superiori un progetto finalizzato alla prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute. Gli studenti incontrano medici, nutrizionisti, psicologi che, con un linguaggio adatto all'età dei ragazzi, danno informazioni utili per un corretto stile di vita (alimentazione, prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, fumo, alcool). Di particolare efficacia si è dimostrato negli ultimi anni l'intervento del dott. Massimo Saviano nell'ambito del "Progetto Martina", che spiega ai ragazzi come mettere in atto semplici azioni di prevenzione primaria e

secondaria di alcuni tumori che possono presentarsi o che iniziano a formarsi in età giovanile.



Nella foto: il prof. Massimo Saviano, coordinatore del "Progetto Martina", il prof. Franco Bellesia e la prof. Meschiari con i ragazzi del Sacro Cuore.

I questionari compilati dagli studenti non lasciano alcun dubbio

Consigliaresti questo incontro ai tuoi coetanei?				
Nessuna Risposta	No	Poco	Molto	TOTALE
0	1	1	24	26
0%	4%	4%	92%	100%



ATTUALITÀ NELLA LOTTA AI TUMORI AL SENO: IL PROGETTO PINK ED IL PROGETTO MARTINA

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL DISTRETTO 108 LA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE FEMMINILE LIONS PER LA PREVENZIONE E CON LA COLLABORAZIONE DELLA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

24 MARZO 2018
 ORE 9,30 - 13,00
VILLA BERTELLI
 VILLI GIUSEPPE MAZZINIZZI
FORTE DEI MARMI

RETE FEMMINILE LIONS PER LA PREVENZIONE

LO STUDIO F.I.A.E. Prevention Imaging Network Knowledge

SALUTI DELLE AUTORITÀ!
 GOVERNATORE DISTRETTO 108LA FABRIZIO UNGARETTI
 SINDACO FORTE DEI MARMI DOTT. BRUNO MURZI
 PRESENTAZIONE DEI RELATORI A CURA DI ROBERTA FOMO

PROF. PAOLO VERONESI
 IL TUMORE DELLA MAMMELLA - STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE FUTURE
 DOTT. EDGARDO MONTINGUARDI
 IL PROGETTO PINK - LA FONDAZIONE VERONESI E IL CNR DI PISA PER LA QUALITÀ DELLA DIAGNOSI
 DOTT.SSA CINDIA FRONTIGNANO
 IL RAPPORTO CANCROALIMENTAZIONE
 PROF. COSIMO DI MAGGIO LIONS CLUB PADOVA (IDEATORE DEL PROGETTO MARTINA)
 EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE NELLA PREVENZIONE DEI TUMORI NEI GIOVANI
 DOMANDE E PRECISAZIONI, DISCUSSIONE MODERA GLI INTERVENTI DEGLI ORATORI
 IL PROF. DI MAGGIO
 CHIUSURA DEI LAVORI

Organizzato dal **Distretto LIONS 108 LA** in collaborazione col la **Rete Femminile Lions per la Prevenzione** e con la collaborazione della **Fondazione Umberto Veronesi** delegazione di Viareggio, sabato **24 marzo** p.v. si terrà un Convegno per fare il punto sulla situazione della lotta ai tumori al seno. In particolare tra i temi del Convegno si parlerà del progetto **Pink** della Fondazione Umberto Veronesi e del **Progetto Martina**, un service Lions che di anno in anno sta diventando sempre più importante e diffuso, in Italia e all'estero.

Al Convegno parteciperanno tra gli altri il Prof. Paolo Veronesi e l'ideatore del Progetto Martina, Prof. Cosimo di Maggio, del Lions Club Padova Jappelli (108 TA3).

Il Convegno si svolgerà a **Fortè dei Marmi** presso **Villa Bertelli**.

Andrea Spiombi Comitato informatico e comunicazione Distretto 108 LA



DISTRETTO LIONS 108LA
GOVERNATORE
FABRIZIO UNGARETTI



FONDAZIONE
UMBERTO VERONESI
PER
IL TUMORE AL SENO



Con il patrocinio di



Comune di
Forte dei Marmi



RETE FEMMINILE LIONS
PER LA PREVENZIONE

ATTUALITA' NELLA LOTTA AI TUMORI AL SENO: IL PROGETTO PINK ED IL PROGETTO MARTINA

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL DISTRETTO 108 LA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE FEMMINILE LIONS PER LA PREVENZIONE CON LA COLLABORAZIONE DELLA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI DELEGAZIONE DI VIAREGGIO

24 MARZO 2018
ORE 9,30 - 13,00
VILLA BERTELLI
VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 200
FORTE DEI MARMI

PROGETTO P.I.N.K.

Prevention Imaging Network Knowledge

Verificare quali test e quali percorsi diagnostici offrono la più efficiente e la più efficace «anticipazione diagnostica»

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

DDL 9.12.2015

203 COMANDAMENTI
«PROTOCOLLI»



mar
30
2016

Il caso: a Torino l'ASL fa pagare i medici per iper-prescrizione

TEMPARIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Ecco quanto dovranno durare le prestazioni specialistiche. **IL TEMPARIO DELLA REGIONE ...**

APPROPRIATEZZA CLINICA

CONOSCENZA - GIUSTIFICAZIONE - RISVOLTI ETICI
senza trascurare «FATTIBILITA' - SOSTENIBILITA'»

-In una epoca che cerca di costringere il medico a dimenticare alcuni insegnamenti (*comunicare con il paziente è parte irrinunciabile per essere medico –T.Billroth 1800*) e a seguire solo i “comandamenti” dell’appropriatezza prescrittiva, ...

PROGETTO MARTINA

LA LOTTA AI TUMORI INIZIA A SCUOLA E SI VINCE CON LA CULTURA E NON VIETANDO O TERRORIZZANDO

LIBERTÀ



LIBERTÀ DI DISSENSO
#LIBERITUTTI!



-in una epoca di difficile comunicazione con i giovani che vogliono essere liberi ma in realtà sono schiavi del proprio cellulare e di Internet,

-in una epoca in cui il cyberbullismo induce i giovani a fare cose vergognose e assurde, ...

... questi due PROGETTI ripropongono, con grande coraggio,
-l’appropriatezza clinica,
-la personalizzazione dei percorsi diagnostici,
-la possibilità e capacità di fare scelte consapevoli **grazie** -alla comunicazione,
-al coinvolgimento,
-alla “educazione alla cultura della salute”. *Cosimo di Maggio*



Il tumore al seno:
quali sono gli strumenti attuali di prevenzione?

Roma, mercoledì 1 aprile 2009 - Ore 12.00 - 14.00

Senato della Repubblica - Sala Capitolare
presso il Chiostro del Convento di S. Maria Sopra Minerva
Piazza della Minerva, 38



Prevention Imaging Network Knowledge

“Il tumore al seno e il progetto mortalità zero”
Prof. Umberto Veronesi



2009

2018

THE LION MARZO 2018 NUMERO SPECIALE NOI SIAMO I LIONS



Il Progetto Martina (PM) nasce a Padova nel 1999 e coinvolge spontaneamente molti club italiani. Nel 2010-2012 è Service Nazionale Lions e, successivamente, Service Pluriennale di rilevanza nazionale.

Obiettivi: nella certezza che la lotta ai tumori si combatte anche con la cultura, il PM comunica agli studenti di 16-17 anni, ai loro genitori, ai giovani nelle caserme e nelle società sportive, come evitare molti tumori seguendo stili di vita corretti e come scoprirne altri in fase iniziale. Gli incontri sono preparati da un comitato scientifico nazionale. Il coordinamento sul territorio è gestito da un comitato nazionale e da delegati distrettuali.

Gli studenti compilano un questionario al termine del 1° incontro e negli anni successivi. I risultati vengono inviati alle scuole. Gli studenti che compilano i questionari sul proprio cellulare ricevono periodiche news letter che li aiuteranno a mantenere stili di vita corretti e hanno accesso ad uno "sportello salute on line".

Il PM è attuato in tutti i 17 distretti italiani da 1038 soci; 860.000 studenti hanno ricevuto utili informazioni salvavita. I questionari compilati negli anni successivi hanno evidenziato che il 50% degli studenti ha cambiato stile di vita con conseguente riduzione del rischio di contrarre un tumore del 30-50%.

Grazie a questi risultati il PM ha ottenuto il patrocinio delle istituzioni; la condivisione di società scientifiche e di associazioni di volontariato; è stato scelto come miglior service Europeo sul tema "Giovani" nel 2016; è stato presentato all'Europa Forum di Montreux (2017) su invito del Presidente Rettby.

Il PM è un service a costo zero e senza confini, ma richiede operatori coinvolti e competenti disposti ad un impegno pluriennale poiché deve essere attuato con metodologia rigorosa, coordinata e monitorata.

www.progettomartina.it



**Progetto Martina
Parliamo con i giovani
dei tumori**



Il Progetto Martina arriva a Tunisi



di Carlo Eugenio Ferrari Coordinatore del Progetto Martina Distretto 108 Ta1

Il Progetto Martina ha ormai chiaramente dimostrato la propria validità ed utilità nel creare nei giovani la consapevolezza che la lotta contro i tumori si può vincere con la conoscenza e l'impegno personale. Conoscenza, in ultima analisi, significa diagnosi precoce con elevate possibilità di guarigione e l'impegno personale attiva la prevenzione di alcuni tumori e malattie. Tutto ciò si traduce in una società futura più sana permettendo di risparmiare sulla spesa sanitaria ottenendo maggiori risorse economiche da utilizzare in altre aree. Il successo del Progetto Martina viene confermato dalla quantità di scuole che vengono fatte ogni anno e dalle risposte degli studenti nel nostro questionario di gradimento che confermano il loro apprezzamento per questi incontri ritenuti molto utili e da estendere anche ad altre scuole.

Con queste premesse l'obiettivo di coinvolgere sempre più scuole e studenti si è allargato oltre i confini italiani.

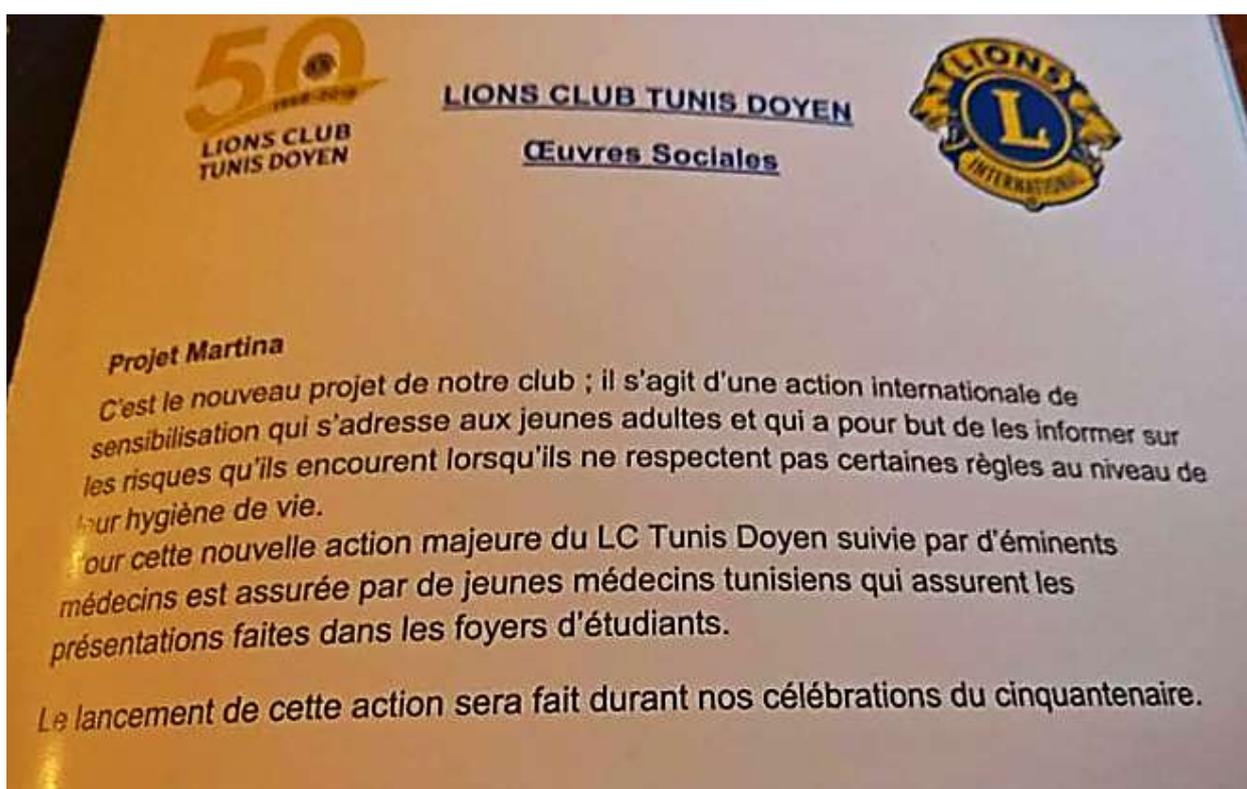
Mesi fa il coordinatore nazionale del progetto, Cosimo di Maggio, assieme al coordinatore del Distretto 108 IA1 Luigi Amorosa, ha introdotto il Progetto Martina in Francia attraverso incontri avuti con dei soci Lions di Nizza.

Sempre in questa direzione, dopo vari contatti via skipe, il 24 marzo di quest'anno, a Tunisi in occasione del rinnovo del gemellaggio tra il Lions Club Tunis Dojen ed il Lions Club Schio si è svolto un incontro determinante tra il Lion Dr. Carlo Eugenio Ferrari, coordinatore del Progetto Martina per il Distretto 108 Ta1 ed un gruppo di medici appartenenti al L. C. Tunis Dojen, il dr. SKhiri Ahmed ed il dr. Khrouf Mohamed, entrambi coordinatori del Progetto Martina per il Lions Club tunisino.

Alla riunione era presente anche Philippe Blanc che sta introducendo in Francia (Distretto 103cc) il Progetto Martina assieme al PCC Patrick Martin e ad altri soci di Nice, Cannes, Mentone e Montecarlo .

Naturalmente le diapositive del Progetto Martina sono state adattate alla situazione sociale e sanitaria della Tunisia, ma il Progetto mantiene le modalità di comunicazione e le finalità del service originario di cui manterrà il nome e l'origine.

Credo che questa ulteriore espansione, oltre i confini nazionali, del Progetto Martina sia un'ulteriore conferma della forza del Lions Club International di creare nuovi legami anche a livello internazionale permettendo ad un service importante come il Progetto Martina di allargare il suo benefico raggio d'azione.



LOTTA AI TUMORI Per il settimo anno consecutivo esperti e medici specialisti parlano ai ragazzi sensibilizzando sui rischi di cattivi stili di vita

Lions all'istituto Einaudi con il progetto «Martina»

La campagna per la prevenzione del cancro partendo dalla scuola, una serie di incontri coordinati dal professor Luigi Iossa

di Ingrid Feltrin Jehwa

(fig) Sabato 10 febbraio il Lions club di Montebelluna ha presentato per il settimo anno consecutivo, il progetto «Martina» ai ragazzi di quarto dell'Istituto Einaudi, al fine di favorire comportamenti corretti che contrastino l'insorgenza dei tumori.

«Ci rivolgiamo a voi perché i tumori possono colpire anche i giovani - ha spiegato il professor Luigi Iossa, del Lions - inoltre sono le buone abitudini che si adottano fin da giovani ad evitare che il tumore ci colpisca in età matura. Il progetto «Martina» è volto a sensibilizzare sui rischi dati da alcune abitudini ma anche ad indurre tutti voi ad una maggiore attenzione a quei segnali che potrebbero rivelare per tempo, l'insorgenza di un tumore. Proprio in un incontro come questo un vostro coetaneo ha sentito parlare per la prima volta del Papilloma Virus e quando la sua ragazza gli ha detto che accusava dei sintomi particolari ne ha riconosciuto la pericolosità, indirizzandola dal medico: grazie a questo suggerimento la ragazza è stata curata per tempo ed ora fortunatamente sta bene».

La presidente Lions, Elena Maria Marchetti ha spiegato che il progetto prende il nome da una giovane donna morta a causa di un tumore ed ha invitato i giovani a tenere alta la guardia su questa tematica, perché non è mai troppo presto per preoccuparsene, anzi è che da quattro anni a questa parte il progetto viene portato anche nella scuola media di Bia-



IL COORDINATORE del progetto Martina è il professor Luigi Iossa

dene. All'incontro hanno preso parte anche alcuni insegnanti e la coordinatrice del programma per il distretto Lions, Adriana Bavusa mentre a relazionare è stato il dottor Stefano Camurri Piloni, pediatra bellunese e divulgatore scientifico di grande esperienza che ha da subito catturato l'attenzione della platea, entrando nel vivo della questione.

Tra gli aspetti toccati, la abitudini alimentari, i tumori ambientali e lo stile di vita: «Nel 2010 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ricordato che "non fumate,

non bere alcol, seguire un'alimentazione corretta, fare esercizio fisico, prevenire le infezioni che possono dare origine a un tumore" sono le mosse vincenti per dare scacco matto al cancro - si legge nell'opuscolo distribuito ai ragazzi dell'Einaudi, che il dottor Camurri Piloni ha illustrato - Il Progetto Martina offre queste informazioni ai giovani e sta colmando un pericoloso vuoto culturale. In sintesi, la lotta contro i tumori richiede conoscenza e impegno personale, richiede quindi "cultura"... e la scuola è la culla della cultura».

Il progetto del Lions è parlato gratuitamente, nelle scuole ed al termine di ogni conferenza viene consegnato un questionario da compilare ai ragazzi, per comprendere quali siano gli aspetti che hanno destato maggiormente la loro attenzione ma anche per cogliere eventuali

suggerimenti. Il professor Iossa ha inoltre fornito un indirizzo mail ai ragazzi imbarazzati dal fare delle domande in pubblico, affinché possano porre i loro quesiti privatamente, ed essere poi contattati di persona dal medico. L'analisi dei questionari ha evidenziato un risul-

positivo: la maggior parte degli studenti ha compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio «stile di vita» e merita notare che gran parte degli studenti ha recepito il consiglio di non fumare.

 <p>FIDAPA BPW Italy</p> <p>Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari</p>	<p>The International Association of LIONS CLUBS</p>	
	<p>Lions Club Vigonza "7 Campanili" Padova Morgagni Padova Jappelli</p>	

<p>Progetto Martina</p> <p>PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI</p> <p><i>Lezioni contro il silenzio</i></p> <p><i>La lotta contro i tumori si combatte con la cultura ed inizia a scuola</i></p>	
---	--

INCONTRO DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI



Circolo Unificato dell'Esercito - Prato della Valle
Padova 18 Aprile 2018 ore 17.30 -19.30

Moderatrice: Sonia Perazzolo
Presidente FIDAPA –sezione di Padova
Relatori: Cosimo di Maggio
Rosabianca Guglielmi, Giambeppe Pizzi, Luciano Bevilacqua

Si prega di confermare la gradita partecipazione a
Sonia Perazzolo per telefono o mail





A braccetto con l'Innominato: se parlarne può fare la differenza

DI COSTANZA BORBONARO 18 APRILE 2018 PATERNÒ

Il buon esempio del “Progetto Martina”, tra le fila della giusta informazione

A volte, in certe circostanze, un breve stralcio di un dialogo comune – a chi di noi non è capitato assistervi, tra persone di ogni età ed in occasioni diverse – può essere più rappresentativo di un'inchiesta o di una statistica. Quando si rivolge la domanda di rito “**cosa aveva?**”, qualora ci si imbatte ad esempio in una perdita inaspettata o in una scomparsa prematura, troppo spesso la risposta non è altro che un pavido sussurro, pronunciato troppo in fretta e distogliendo lo sguardo : “**un brutto male**”. Quante volte si preferisce ricorrere ancora ad eufemismi come “**il male del secolo**” o “**un male incurabile**”, comodi bisbigli vigliacchi, piuttosto che anche solo pronunciare quella che non è altro che una parola: **tumore**. Tumore: l'impronunciabile, il famigerato. Certuni addirittura anche solo a sentirne parlare si voltano e con frenesia fanno gli scongiuri. Tumore, *colui che non deve essere nominato*.

Tra noi ed il cancro sembra che ci sia una barriera, costruita sulla base di paura, ipocrisia, vergogna. Lo scudo di timore e quasi remora che abbiamo opposto, ed a volte continuiamo a opporre, verso una malattia con cui conviviamo, non ha fatto altro che alimentare un mondo di disinformazione, di convinzioni sbagliate, talvolta anche al limite della superstizione.

Alla base di un tumore vi sono **mutazioni nel DNA** che, una volta accumulatosi, inducono la cellula a “perdere il controllo”; talvolta queste mutazioni sono ereditarie, ma molto spesso quest'ultime insorgono nel corso della vita anche per esposizione a fattori cancerogeni esterni, conseguenze di uno stile di vita errato. Le abitudini della vita quotidiana non causano direttamente il cancro, ma **aumentano le probabilità di svilupparlo**: per questo rientrano nei fattori di rischio. È importante per la salute dell'individuo conoscere quali siano le abitudini corrette promulgate dagli esperti, per poter agire d'anticipo sin da giovani. Affermare però che tumore non sia sinonimo di taboo, non vuol dire che, specialmente in ambito scientifico, valga la massima “**non importa come, l'importante che se ne parli**”. La diffusione di notizie errate, che non provengono da fonti accertate, alimenta false credenze che sono una reale minaccia per la salute collettiva, perché non promuovono la messa in atto, nella vita di tutti i giorni, dei comportamenti più utili a prevenire la malattia.

Il primo step da compiere è quello di **portare avanti una buona informazione**, condotta da esperti, che aiuti ad abbattere timore, reticenza e, soprattutto, ignoranza ed illusione di conoscenza. Tra le tante campagne di prevenzione portate avanti dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) e dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), spicca di recente una *mission* rivolta prevalentemente ai giovani. Si tratta del “**Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori**”, promosso dai Lions Club di tutta Italia, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, oltre che dell'Istituto Europeo di Oncologia .

Il Lions Club è un'organizzazione umanitaria che tramite la realizzazione del Progetto Martina **esaudisce il desiderio** di una giovane donna padovana, Martina, che colpita, ancora studentessa, da un tumore alla mammella ha affermato tra le sue ultime volontà: “*informate ed educate i giovani ad avere maggior cura della propria salute*”.

In particolare il progetto prevede **una serie di incontri** con gli alunni delle quarte e quinte classi degli istituti superiori, durante i quali medici e docenti universitari espongono i fattori di rischio da evitare riguardo il melanoma, neoplasie al polmone, alla mammella, al collo dell'utero ed ai testicoli, descrivendo inoltre l'importanza di una diagnosi precoce, oltre che tracciare le linee guida per le tecniche di autopalpazione per i tumori alla mammella o al testicolo.

*“Incontriamo 150mila studenti ogni anno in Italia – spiega Cosimo Di Maggio, coordinatore nazionale del progetto- sono giovani dai 16 ai 18 anni e siamo convinti che a questa età **si possa parlare di cancro senza spaventarli e facendo capire come stanno i fatti**. I ragazzi credono di conoscere, ma in realtà non sanno granché e spesso le informazioni che hanno sono sbagliate e li portano a seguire percorsi di vita sbagliati”.* Il fumo di tabacco, nei confronti del quale è determinante non solo quante sigarette si fumano, ma soprattutto per quanto tempo si protrae l'abitudine, l'esposizione eccessiva e non protetta ai raggi ultravioletti, il consumo smodato di alcol ed una vita sedentaria, accompagnata da una alimentazione scorretta che porta ad un eventuale sovrappeso, non sono abitudini che subentrano in età adulta, ma atteggiamenti che derivano da scelte compiute già in età adolescenziale. Decisioni magari prese alla leggera ed inconsapevolmente, che alla lunga si insinuano nella nostra routine quotidiana, e **diventano una pericolosa dipendenza**, che se affrontata troppo tardi può risultare fatale.

Del resto, i primi testimoni dell'efficacia del Progetto Martina sono gli stessi giovani. Secondo i questionari anonimi raccolti al termine di ogni incontro, l'85,8% dichiara di “non essere rimasto spaventato” a fronte di un 95,7% che ritiene di non aver avuto difficoltà a comprendere i messaggi ricevuti.

“I giovani – spiega ancora Di Maggio – modificano il loro comportamento in meglio. Dati significativi emergono analizzando l'alimentazione: il 61,2%, pari a 3.762 intervistati, sostiene di aver modificato la dieta grazie alle raccomandazioni ricevute; poi il 68,9%, ovvero 4.185 studenti, afferma di fare più attività fisica. Meno netto il miglioramento per quanto riguarda il fumo: appena il 36,9%, 955 in termini assoluti, rivela di aver cambiato abitudini”.

Affermare che alcuni tumori colpiscono anche i giovani o che neoplasie diagnosticate a 50 o 60 anni derivino da mutazioni oncologiche comparse a 20 anni, non vuol dire allarmarsi. Si tratta invece di una **presa di consapevolezza** che ci invita implicitamente ad agire con tempestività ed intelligenza. **La prevenzione è la nostra migliore arma contro il cancro**, sia che essa coinvolga le fasi che precedono l'insorgenza della malattia, sia che essa si concretizzi in una diagnosi precoce, frutto di screening periodici e regolari. A confermare questo trend, sono significative le parole di Marco Zappa, coordinatore dell'Osservatore Nazionale di Screening:

“la consapevolezza dell'importanza della diagnosi precoce è sempre più diffusa e lo confermano anche i numeri dei programmi di screening italiani – molti ne hanno capito la grande utilità. Si tratta di controlli di routine che, anche se si è perfettamente sani e non si percepiscono dei sintomi, possono fare la differenza nello scoprire e poter curare tempestivamente un tumore. In base alla statistiche ad oggi disponibili, sappiamo che fare una mammografia regolarmente ogni due anni riduce il rischio di morire per tumore della mammella del 40 per cento. Eseguire il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni due anni riduce del 20 per cento il rischio di ammalarsi di carcinoma colon-rettale e del 40 per cento quello di morire. Sottoporsi a pap test ogni tre anni riduce del 60-70 per cento la probabilità di sviluppare un cancro della cervice. ».

Vivere nell'indifferenza e nel timore è come tendere la mano al carnefice, offuscato da un oblio che rende il cancro una vera e propria malattia sociale. Eppure potrebbe così semplice aprire gli occhi: quando senti parlare del “brutto male” alza lo sguardo e chiama le cose con il proprio nome, fatti furbo e porgi l'orecchio ai consigli di chi fa della ricerca e dell'informazione scientifica il proprio mestiere, difendi il diritto a ricevere le informazioni corrette ed a compiere le scelte giuste. La prevenzione è a nostra portata, allunga la mano e prendila.

Se l'articolo ti è piaciuto, lascia un "Mi Piace"!





SAN BENEDETTO DEL TRONTO ROSSO
ONIRITTO 1984 - ITALY
IP CIRCOLO LIONS 2094 C



CITTA' SAN BENEDETTO DEL TRONTO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



CONSIGLIO REGIONALE
Marche Regione delle Marche

PRESENTAZIONE EDIZIONE 2018

CORRI *con* MARTINA

PREMIO **DOMENICO MOZZONI**

13 DOMENICA
MAGGIO 2018

San Benedetto del Tronto

GARA PODISTICA
SU STRADA
COMPETITIVA
KM 8.600

PASSEGGIATA
LUDICO-MOTORIA
KM 4.600 / KM 8.600

CORSA
LUDICO-MOTORIA
NON COMPETITIVA
PER BAMBINI
E RAGAZZI



Il ricavato dell'iniziativa
sarà interamente devoluto
all'AIRC per la ricerca
per la lotta contro il cancro.

PROGRAMMA DOMENICA 13 MAGGIO

- ore 8.00 Ritrovo Piazza Giorgini e ritiro Pettorali
ore 9.00 Partenza Corsa ludico-motoria non competitiva per bambini e ragazzi da 6 a 18 anni
ore 10.00 Partenza Gara Podistica competitiva km 8.6 ed a seguire partenza Passeggiata Ludico-Motoria non competitiva km 8.6 e 4.6

PERCORSO

GARA COMPETITIVA KM 8.600 O PASSEGGIATA LUDICO-MOTORIA NON COMPETITIVA KM 8,600

Percorso totalmente pianeggiante. Partenza rotonda Piazza Giorgini, viale Buozzi, lungomare direzione Porto d'Ascoli, giro di boa alla rotonda di Porto d'Ascoli, ritorno sul lungomare direzione San Benedetto, viale Buozzi e arrivo Piazza Giorgini.

PASSEGGIATA LUDICO-MOTORIA NON COMPETITIVA KM 4.600

Percorso totalmente pianeggiante. Partenza rotonda Piazza Giorgini, viale Buozzi, lungomare direzione Porto d'Ascoli, giro di boa di fronte al campo sportivo Europa all'altezza della sede Croce Rossa Italiana, ritorno sul lungomare direzione San Benedetto, viale Buozzi ed arrivo Piazza Giorgini.

CORSA LUDICO-MOTORIA NON COMPETITIVA BAMBINI /RAGAZZI

Percorso totalmente pianeggiante su Viale Buozzi. Partenza e arrivo Rotonda Piazza Giorgini.

QUOTA ISCRIZIONE GARA COMPETITIVA E PASSEGGIATA LUDICO-MOTORIA € 7,00

“*Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio*”

È il Service Nazionale Lions volto alla prevenzione dei tumori in età giovanile mediante informazioni e sensibilizzazione dei giovani sulla diagnosi precoce e sui corretti stili di vita. I Clubs Lions di San Benedetto del Tronto promuovono l'iniziativa da undici anni. Il Service è realizzato grazie alla collaborazione gratuita dei medici, sia soci Lions che simpatizzanti, sensibili a questo problema. L'intervento consiste in incontri con gli studenti delle classi superiori grazie ai quali i giovani vengono informati e sensibilizzati al problema attraverso una didattica interattiva, con l'uso di materiale multimediale già predisposto. Al termine dei seminari ai giovani viene distribuito un pieghevole con le informazioni ricevute. Negli anni oltre 300 sono state le classi coinvolte e oltre 8000 i ragazzi partecipanti.



INFO

ADS Running Team "d' lu Mont"

tel. 340 4263337 - 339 3249993
runningteam_dlumont@virgilio.it

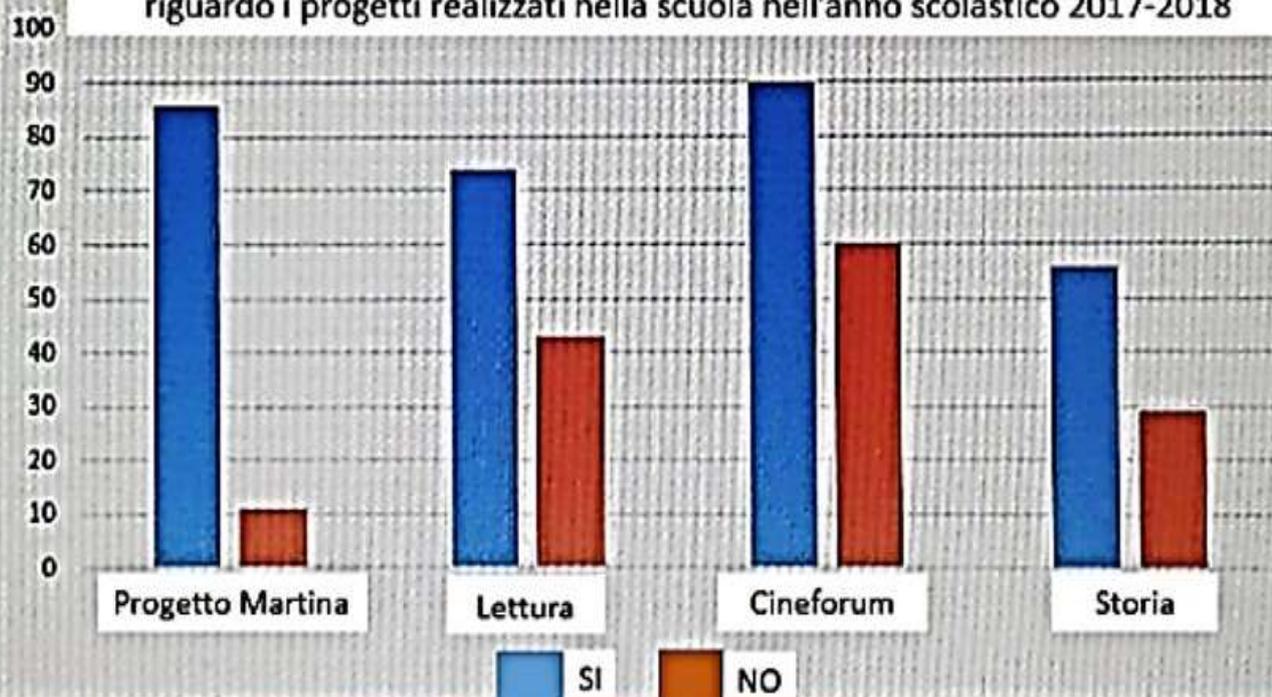
Lions Club San Benedetto del Tronto Host

tel. 348 3323720 fax 0735 780754
lionsclubhostsbt@gmail.com

Per coloro che vorranno pernottare a San Benedetto del Tronto sono previste tariffe agevolate presso l'Hotel Relax (0735 780751)



**Gradimento degli studenti del Liceo B. Rescigno di Roccapiemonte (SA)
riguardo i progetti realizzati nella scuola nell'anno scolastico 2017-2018**



Risultati inviati dalla Prof.ssa Enza Sessa ad Anna Maria Cascone,
coordinatore distrettuale del Progetto Martina del Distretto YA

LIONS Club
Mercato San Severino (SA)



Da: Simonetta Secchi [mailto:kim....

Inviato: lunedì 25 giugno 2018 12:07

A: Cosimo di Maggio <cdimaggio@sirm.org>

Il 19 giugno 2018 il LC Reggio Emilia Host Città del Tricolore ha insignito la dottoressa Elisa Becchi della massima onorificenza lionistica : il "Melvin Jones "per i suoi 5 anni di grande impegno nel portare il progetto Martina a più di 1200 studenti in 4 istituti reggiani.

Caro Mino buona giornata Simonetta



GIUGNO 2018

LION

Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



In Cina per Martina

È stato con immenso piacere che ho avuto l'opportunità di accompagnare un gruppo di soci del Distretto Ta3 in un viaggio organizzato per incontrare in Thailandia ed in Cina i Lions di quei distretti e scambiare con loro momenti di amicizia ma anche di esperienza di service, primo fra tutti il Progetto Martina. Di Pietro Paolo Monte *

Gia nel febbraio del 2014 avevamo avuto l'opportunità come Distretto di incontrare a Pechino i soci del distretto 385 e verificare con loro la possibilità di trasferire l'esperienza del Progetto Martina, sottoscrivendo un accordo di amicizia e scambi di attività. L'anno successivo i soci cinesi sono stati nostri ospiti nel Veneto concretizzando ancor più i rapporti esistenti.

L'11 febbraio abbiamo incontrato i soci del distretto di Bangkok che ricevevano per la prima volta la visita di

modo di festeggiare l'evento non trascurando di trasmettere il calore italiano coinvolgendo i nostri amici cinesi che ci hanno salutato non nascondendo qualche lacrima di emozione.

L'incontro con i soci del distretto 385 di Pechino ci ha visti impegnati in un intenso pomeriggio di lavoro in cui abbiamo visionato insieme il Progetto Martina da noi già tradotto in cinese ricevendo consenso sull'applicabilità anche nei loro club.

I service dei Lions in Cina prima di essere attuati ricevono un assenso, ancorché non ufficiale, dagli organi di governo ed abbiamo avuto la conferma che il Progetto Martina, vista la sua valenza ed importanza sociale, ha già avuto il placet e quindi sarà attuato coinvolgendo gli studenti di Pechino.

Il nostro viaggio si è concluso a Shanghai con il festoso incontro con i Lions di quella zona che ancora non sono riconosciuti come distretto lionistico per i motivi sopra accennati, ma che ci hanno riservato un'intera giornata in cui abbiamo potuto parlare dei nostri service e del Progetto Martina e loro, con le loro divise di colore viola, ci hanno illustrato le loro attività rivolte a sostenere i bisogni della loro comunità.

Le parole dell'ambasciatore Sequi

“Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo” è una delle finalità del Lions Club International. Conosco la vostra Associazione sin dalla giovane età e numerose sono state le occasioni in cui ho interagito con i Lions.

Il lavoro che portate avanti è ammirevole e ho molto apprezzato il Progetto Martina di cui ero già a conoscenza.

Il mio augurio è che possiate continuare ad essere un ponte di collegamento fra i Paesi del mondo per favorire gli scambi di esperienze fra culture diverse”.



*Governatore del distretto Ta3

